

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		SI PARLA DI NOI	
1	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	24/05/2022	Vietti. "I fondi Ue mai usati diamoli alle imprese" (C.Benna)	2
21	Il Sole 24 Ore	24/05/2022	Confindustria e Finpiemonte, nuovo accordo per tre anni	4
	Iltorinese.it	24/05/2022	Confindustria e Finpiemonte insieme a sostegno delle imprese del territorio	5
2	La Repubblica - Ed. Torino	24/05/2022	Il tesoro bloccato di Finpiemonte. 90 milioni di euro (M.Giacosa)	8
39	La Stampa - Ed. Torino	24/05/2022	Il tesoretto di Finpiemonte bloccato dai bandi scaduti (C.Luise)	9
13	Torino Cronacaqui	24/05/2022	"Cento milioni di bandi fermi. E i nuovi fondi sono in ritardo"	10
	24newsonline.it	23/05/2022	Sostegni alle imprese: siglato accordo tra Finpiemonte e Confindustria	11
	24ovest.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	12
	Ansa.it	23/05/2022	Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese	13
	Audiopress.it	23/05/2022	Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese	14
	Canavesenews.it	23/05/2022	Nuova convenzione tra Finpiemonte e Confindustria per il sostegno alle imprese	15
	Chivassoggi.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e risorse Ue le imprese piemontesi rinnovano l'a	17
	Confindustria.piemonte.it	23/05/2022	NUOVA CONVENZIONE TRA FINPIEMONTE E CONFINDUSTRIA PIEMONTE SOSTEGNO DELLE IMPRESE TRAMITE FINANZA, C	18
	Grugliasco24.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	20
	It.advfn.com	23/05/2022	Confindustria Piemonte: nuova convenzione con Finpiemonte	23
	Ossola24.it	23/05/2022	Sostegni alle imprese: siglato accordo tra Finpiemonte e Confindustria	25
	Piazzapinerolese.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	26
	Piazzapinerolese.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: tra Pnrr e fondi Ue le imprese di alleano con la Regione. E "vedo	28
	Tgcom24.mediaset.it	23/05/2022	Confindustria Piemonte: nuova convenzione con Finpiemonte	30
	Torino.corriere.it	23/05/2022	Vietti batte cassa: «Caro Cirio, i fondi Ue mai usati, diamoli alle aziende»	31
	Torinoggi.it	23/05/2022	Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all	34

ECONOMIA

L'INTERVISTA

Vietti: «I fondi Ue mai usati diamoli alle imprese»

di Christian Benna

Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, Finpiemonte, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay, per rafforzare strumenti in favore delle imprese.

a pagina 7

L'intervista

di Christian Benna

Vietti batte cassa: «Caro Cirio, i fondi Ue mai usati diamoli alle imprese»

Il presidente di Finpiemonte alla Regione: Ci sono 90 milioni di risorse ora congelate

Michele Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, Finpiemonte, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay, per rafforzare gli strumenti in favore del tessuto produttivo. A margine dell'intera richiesta diretta al governatore Alberto Cirio: «Abbiamo circa 100 milioni di euro in bandi aperti e 130 in fase di rendicontazione, se riuscissimo a scongelare gli 80 milioni potremo contare su una potenza di fuoco da 300 milioni in grado di avere un effetto leva con moltiplicatori molto più elevati». Senza contare quelli che potrebbero arrivare dal Pnrr, stimati intorno a 600 milioni per sei anni.

Presidente Vietti la coperta è sempre corta, per tutti. Che le ha risposto Cirio?

«Ci sta ragionando, cercando di trovare una soluzione.

Ma il governatore è d'accordo: le imprese oggi vanno sostenute in tutti i modi».

La Regione sostiene anche che avete costi eccessivi. Finpiemonte invece chiede più risorse per poter operare sul mercato con nuovi prodotti per le aziende.

«Si tratta di due temi diversi. Da un lato c'è il tema della riduzione dei costi di struttura, che si ottiene riorganizzando alcuni processi amministrativi e gestionali e affidandosi sempre di più alla digitalizzazione e all'automazione. Dall'altro lato c'è la necessità di dotare la finanziaria delle risorse necessarie per svolgere al meglio il proprio ruolo di catalizzatore di interessi pubblici e privati e di investitore istituzionale, con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva».

Qual è lo stato di salute di Finpiemonte?

«Negli ultimi anni Finpiemonte è stata spesso oggetto di polemiche, soprattutto a causa delle vicende giudiziarie che l'hanno coinvolta. Anche il rapporto con Regione Piemonte si era fatto difficoltoso. Nei primi sei mesi alla guida di Finpiemonte il nuovo Cda ha riavviato un dialogo costruttivo con il socio istituzionale e riorganizzato alcuni processi che avevano necessità di essere strutturati e migliorati. Mi

riferisco in particolare alla Pianificazione e ai Controlli».

Come si chiude il bilancio del 2021?

«Il bilancio 2021 chiude con un risultato di conto economico positivo; per i prossimi anni si cercherà di garantire l'equilibrio della gestione caratteristica della Società, operando sia sul fronte dell'ulteriore qualificazione delle attività, sia sul fronte del rispetto del regime di congruità, che comporta l'applicazione di tariffe di mercato e la razionalizzazione dei costi».

Che ruolo avrà Finpiemonte nella gestione dei fondi del Pnrr e nella programmazione bandi Ue 21-27?

«La programmazione dei nuovi fondi strutturali è ormai in fase di avvio e Finpiemonte avrà un ruolo importante, specie nella gestione delle risorse POR FESR per aumentare la competitività delle imprese, soprattutto delle Pmi, con interventi a sostegno dell'innovazione e della transizione ecologica. Finpiemonte potrà operare anche nella gestione di strumenti in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, come il Basket Bond e il Fondo Rotativo Imprese regionale. Sul PNRR è aperto un confronto con la Regione. Le risorse sono molte e ci sarà certamente necessità di un'azione sul

territorio per garantire che siano ben indirizzate e gestite in modo efficace».

Incagli e sofferenze. A che punto siamo?

«L'attività di erogazione dei finanziamenti non ha un impatto diretto sul bilancio di Finpiemonte. I cosiddetti NPL sono crediti deteriorati, in parte anche molto risalenti, su finanziamenti concessi a valore su bandi regionali che Finpiemonte aveva in gestione. Il dato complessivo è del tutto in linea con un tasso fisiologico di deterioramento dei crediti ed è pari a circa il 6% del volume complessivo di finanziamenti erogati (pari a 2 miliardi). Finpiemonte sta svolgendo un confronto serrato con il sistema bancario. Abbiamo già recuperato circa 18 milioni di euro e altri 10 milioni pensiamo di incassarli entro l'anno».

Mariateresa Buttigliengo è direttore ad interim per sei mesi. Quando il nome del nuovo Dg?

«Nelle scorse settimane il Cda ha valutato le candidature pervenute e entro il mese di giugno verrà assunta una decisione finale. È importante che Finpiemonte possa contare su una governance stabile e competente, soprattutto in vista delle sfide dei prossimi anni, tra fondi strutturali e PNRR».

Una storia tormentata



Gli ammanchi
Fabrizio Gatti, l'ex numero uno di Finpiemonte è sotto processo per peculato



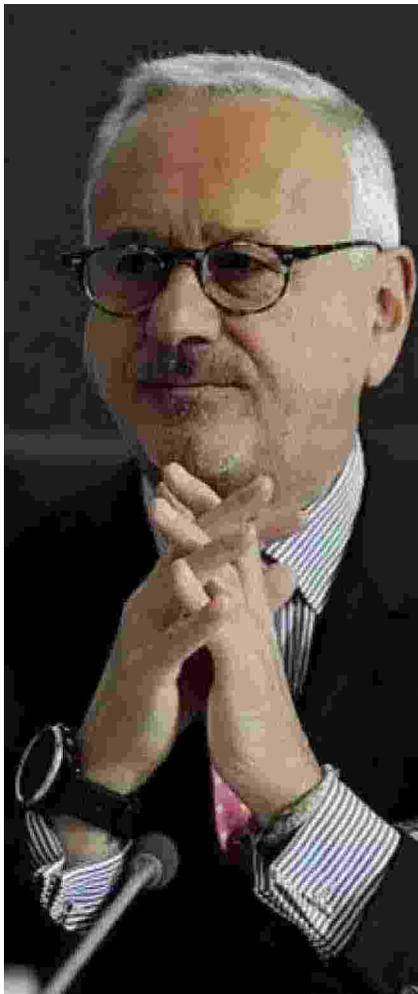
Dimissionario
Stefano Ambrosini è stato ai vertici della finanziaria dal 2017 dal 2019



L'ultimo stop
Nel 2021 si dimette tutto il cda, incluso il presidente Roberto Molina

Crediti deteriorati

«Conto di recuperare 28 milioni entro fine anno
Ma gli Npl incidono solo sul 6% delle erogazioni»



Avvocato
Michele Vietti, nato a Lanzo Torinese nel 1954, da sei mesi è presidente di Finpiemonte. È anche alla guida della finanziaria lombarda, Finlombardia



Confindustria e Finpiemonte, nuovo accordo per tre anni

Sostegni alle imprese

Gay: «Una importante opportunità per crescere»

Vietti: «Molte le risorse»

A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato ieri a Torino un nuovo accordo triennale. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio. Tre gli ambiti dell'accordo: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attività di animazione economica. «Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia di sviluppo di medio-lungo periodo – dichiara Michele Vietti, presidente di Finpiemonte – Il protocollo con Confindustria consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio. «Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte è una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione» ha dichiarato Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Fondazione Marche un acceleratore per start up

Così si chiama il servizio di una nuova per mercato, attivo al Finpiemonte

VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

VAGARY

il Torinese

Quotidiano online di Informazione Società Cultura



Confindustria e Finpiemonte insieme a sostegno delle imprese del territorio

24 MAGGIO 2022 ECONOMIA E SOCIETÀ'

NUOVA CONVENZIONE TRAMITE FINANZA, CREDITO E FONDI PUBBLICI

Vietti: "Si attiva un'efficace sinergia pubblico-privato per lo sviluppo economico"

Gay: "Il protocollo rappresenta un'opportunità concreta per le imprese piemontesi"



A dodici anni dalla prima convenzione, **Finpiemonte** e **Confindustria Piemonte** hanno siglato oggi a Torino un nuovo accordo triennale. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio piemontese. Tre gli ambiti individuati: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attività di animazione economica.

“Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo” dichiara **Michele Vietti**, presidente di Finpiemonte. *“Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio”* aggiunge.

“Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto” dichiara **Marco Gay**, presidente di Confindustria Piemonte. *“Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale”* aggiunge.

“Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato – sottolinea il presidente della Regione Piemonte – perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande

opportunità.” aggiunge.

Nel primo ambito ricadono le misure affidate a Finpiemonte, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari. I due enti si impegnano a promuovere ulteriormente tali strumenti mediante tavoli tecnici, seminari, eventi pubblici dedicati alle imprese interessate. Sul fronte della formazione e orientamento sarà organizzato un percorso ad hoc, con cadenza periodica, rivolto alle associazioni territoriali di Confindustria in Piemonte, per migliorare le competenze degli operatori che forniranno assistenza ai potenziali beneficiari.

Per quanto attiene le misure emanate a livello nazionale e comunitario, Finpiemonte e Confindustria Piemonte si impegnano a collaborare per aumentare la consapevolezza sul panorama delle opportunità rivolte alle imprese. Anche su questo fronte, l'obiettivo è trasferire le conoscenze ai potenziali beneficiari, tramite attività di promozione congiunta.

Infine, Finpiemonte e Confindustria Piemonte si prefiggono di collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di fund raising. Si vuole così anche estendere la collaborazione con il sistema bancario per stimolare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'offerta di credito, anche nell'ottica di sviluppo di progetti di partenariato territoriale pubblico-privato per infrastrutture sociali, assistenza sociosanitaria, educazione/formazione e turismo. L'accordo triennale si rinnoverà tacitamente di anno in anno e costituisce base per intese più ampie, alla luce delle esigenze e delle opportunità che potrebbero maturare in futuro.

f FACEBOOK

tw TWITTER

wh WHATSAPP

en EMAIL

ECONOMIA

POTREBBE INTERESSARTI...



22 MAGGIO 2022

In arrivo 30 milioni di euro per le attività economiche danneggiate dal Covid e dal caro energia



22 MAGGIO 2022

McDonald's cerca 15 persone per il suo ristorante di Pavone Canavese



22 MAGGIO 2022

Mobilità, i nuovi incentivi per l'acquisto di veicoli

Il neopresidente Vietti: la Regione cambi la norma

Il tesoro bloccato di Finpiemonte 90 milioni di euro

di **Mariachiara Giacosa**

Sui conti correnti di Finpiemonte ci sono 90 milioni di euro congelati. Sono lì, ma non si possono spendere. E dire che mai come in questo periodo, tra costi delle materie prime e caro bollette, le aziende avrebbero bisogno di supporto. Per poter accedere a quelle risorse, che tecnicamente sono "rientri da fondi rotativi" ovvero soldi avanzati, la Regione deve approvare un via libera che semplifichi l'attuale meccanismo in base al quale l'avanzo di Finpiemonte non può essere speso dalla finanziaria ma deve rientrare in Regione, nel calderone generale, con tempi di riutilizzo lenti e complessi. «Finpiemonte è pronta a fare la sua parte, ma la Regione deve metterci nelle condizioni di lavorare» dice il presidente Michele Vietti, sollecitando il governatore Alberto Cirio durante la presentazione della nuova convenzione con Confindustria Piemonte.

In questi mesi l'attività di Finpiemonte è sostanzialmente ferma. Rientrata la bufera delle dimissioni

di Roberto Molina in settembre, ora la società, che nel 2021 ha erogato 2 miliardi tra bonus anti-Covid e sostegno alle imprese, fa i conti con il ritardo della programmazione dei fondi europei 2021-2027 che a causa della pandemia sono fermi a Bruxelles e arriveranno in autunno o addirittura a fine anno. È impegnata in attività di rendicontazione - 160 milioni relativi a bandi ancora aperti o in chiusura - ma potrebbe far di più se quel tesoretto bloccato fosse disponibile. «Se Finpiemonte fosse rimasta una banca ora avrebbe un altro passo, ma quell'operazione è superata e mi sembra difficile tornare indietro» dice Vietti riferendosi alla trasformazione della finanziaria in un ente vigilato da Banca d'Italia tramontata con l'arresto dell'allora presidente Gatti, finito a processo per i milioni dirottati in Svizzera.

Sui bandi che non funzionano o troppo complicati, per i quali il neopresidente Vietti, che guida anche Finlombarda, promette una semplificazione «anche con il supporto di Confindustria che conosce bene le esigenze delle aziende e può aiutare

a costruire strumenti di aiuto e bandi più efficaci: il 70% delle pratiche di rendicontazione che riceviamo contiene errori. Significa che le indicazioni sono troppo complesse e impongono alle imprese, e ai nostri uffici, un aggravio di lavoro e un allungamento dei tempi». La parola d'ordine per i prossimi mesi, insomma, è semplificare. «Servono strumenti finanziari innovativi per la crescita delle imprese» chiede il numero uno di Confindustria, Marco Gay.

Il riferimento è a Cassa depositi e prestiti, con cui ci sono frequenti contatti, e poi a tutto il bouquet di strumenti a disposizione: bond, basket bond, mini bond, equity, ventures capital, purché veicolino la finanza alle imprese in aggiunta a quella che può arrivare dal mondo bancario. Intanto Finpiemonte si candida ad avere voce in capitolo per le risorse del Pnrr: «Ora le finanziarie regionali non hanno un ruolo, ma abbiamo aperto un confronto a livello nazionale con il governo per poter contribuire all'erogazione e alla gestione di queste risorse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **La convenzione**
Il neopresidente di Finpiemonte Michele Vietti (a sinistra) ha siglato un accordo con Confindustria (a destra il numero uno Marco Gay) per allargare il sostegno alle imprese



IL RETROSCENA

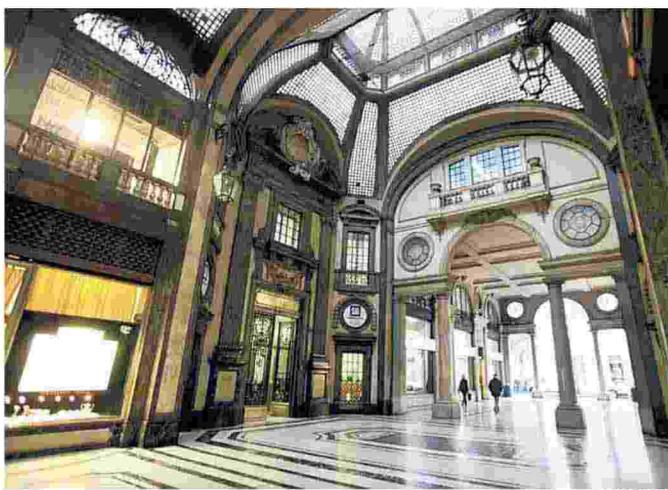
Il tesoretto di Finpiemonte bloccato dai bandi scaduti

CLAUDIA LUISE - PAGINA 46

VIETTI: "PROVIAMO A LIBERARE 90 MILIONI PER LE AZIENDE"

Il tesoretto di Finpiemonte è bloccato dai bandi scaduti

Sul conto corrente di Finpiemonte c'è un tesoretto bloccato di circa 90 milioni che non si riesce a spendere. Sono tutti soldi che arrivano dai fondi europei 2014-2020 (alcuni anche precedenti) e che non si è riuscito a distribuire per vari motivi: ad esempio a volte mancavano i partecipanti ai bandi, in altri casi non si è trovato il modo per utilizzarli. Di certo hanno dei forti vincoli sull'utilizzo e quindi restano fermi, nonostante l'estremo bisogno di risorse, soprattutto in questo periodo di difficoltà. Prima non si era riuscito nemmeno a quantificare l'ammontare esatto della cifra. Ora il presidente della Regione, Alberto Cirio, ha dato mandato al presidente di Finpiemonte, Michele Vietti, di procedere al calcolo e iniziare le interlocuzioni con Bruxelles per superare i vincoli di spesa. «È una cifra che non è immediatamente spendibile perché sono residui di bandi che hanno finalità specifiche - spiega Cirio -. Stiamo provando a farci autorizzare dal collegio di vigilanza dei fondi europei un uso alternativo di questi soldi. Confidiamo a breve di avere queste risorse che non potranno comunque essere in spesa corrente». Ai 90 milioni di rientri da fondi rotativi congelati si aggiungono circa 160 milioni su bandi aperti o in rendicontazione sempre relativi ai sei anni sca-



REPORTERS

La sede di Finpiemonte in Galleria San Federico

duti nel 2020. «La Regione deve mettere Finpiemonte nelle condizioni di lavorare, servirebbe un intervento dell'ente per sbloccare la situazione», spiega Vietti. E per ora non c'è ancora certezza su quante risorse arriveranno per la programmazione 2021-2027 ma dovrebbero essere circa 600 milioni. «Siamo in netto ritardo con i fondi 2021-27 (non è un problema solo piemontese), confidiamo che ora arrivino ma dobbiamo farci trovare pronti. Inoltre è aperta l'interlocuzione con il Mef per far sì che le finanziarie regionali gestiscano anche il Pnrr altrimenti difficilmente verrà scaricato su territorio», aggiunge.

Rinnovata ieri, inoltre, la convenzione tra la finanzia-

ria regionale Confindustria, a dodici anni dal primo accordo. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle imprese piemontesi. «Siamo l'anello di congiunzione tra pubblico e privato e l'alternativa alla pura finanza bancaria. Dobbiamo semplificare i meccanismi, negli anni scorsi le richieste di integrazioni alla rendicontazione per errori delle imprese è stato del 70%», commenta Vietti. «Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto», conclude Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte. **CLA.LUI.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Finpiemonte e Confindustria rinnovano il protocollo a sostegno delle imprese

«Cento milioni di bandi fermi E i nuovi fondi sono in ritardo»

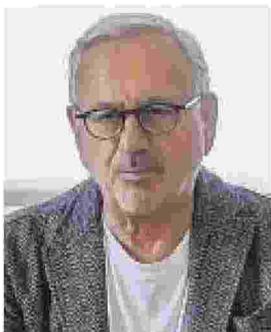
Tra 90 e 100 milioni di euro "congelati" sulla programmazione dei fondi strutturali a cui ha avuto accesso il Piemonte tra il 2014 e il 2021, altri 160 milioni di euro su bandi ancora aperti e in rendicontazione. In attesa che arrivino i soldi della nuova programmazione, questo è lo stato dei conti di Finpiemonte che, ieri, ha rinnovato dopo dodici anni il protocollo di collaborazione con Confindustria per sostenere le imprese nell'accesso alle risorse comunitarie a disposizione della Regione dal 2021 al 2027. «Peccato, però, che anche le risorse della nuova programmazione siano in ritardo di un anno e mezzo ed è così in tutta Italia. Ma entro la fine di dicembre arri-

veranno» assicura il presidente Michele Vietti, che ha accantonato il progetto di trasformare la finanziaria in una banca sul modello scelto da Regione Lombardia. «Non piangiamo sul latte versato» si limita a commentare Vietti, lasciando intendere con chiarezza che quel percorso è stato abbandonato e come il "passo di marcia" debba cambiare, specie per supportare quel 30% di aziende che faticano ad accedere o si trovano a commettere errori nella partecipazione. L'accordo triennale siglato con Confindustria va proprio nella direzione di sostenere lo sviluppo delle imprese con strumenti nazionali e comunitari, progetti e attività di animazione economica, ol-

tre al confronto tra istituzioni e operatori economici. «Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia tra pubblico e privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto» dichiara il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay, convinto che anche l'opportunità di utilizzare strumenti finanziari alternativi possa offrire sostegno ai piani di crescita delle

imprese, per attrarre investimenti e nuovi insediamenti produttivi. «Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato» sottolinea, invece, il governatore della Regione, Alberto Cirio. E perché ciò sia possibile, secondo Cirio, «è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese». E il nuovo protocollo corrisponde, in questo senso, ad un impegno preciso. «Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità».

[EN.ROM.]



Michele Vietti



Marco Gay



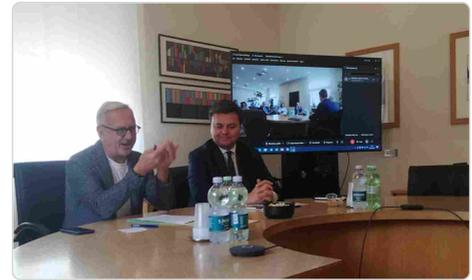
Alberto Cirio



Finpiemonte e Confindustria hanno siglato un accordo triennale per sostenere lo sviluppo delle imprese con strumenti nazionali e comunitari, progetti e attività di animazione economica, oltre al confronto tra istituzioni e operatori economici

Sostegni alle imprese: siglato accordo tra Finpiemonte e Confindustria

PIEMONTE - 23-05-2022 -- A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato oggi a



Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'all

Nuova convenzione, a 12 anni di distanza da quella precedente, tra Confindustria e Finpiemonte. Cirio: "Non bisogna più rimanere chiusi dentro i palazzi" Dodici anni dopo, l'alleanza tra Regione e tessuto produttivo trova nuovo slancio. Lo strumento è il rinnovo della convenzione tra Confindustria Piemonte e Finpiemonte, la "finanziaria" regionale, che di fatto ha la supervisione su credito, fondi e risorse. Una scelta non casuale, visto che a breve, all'orizzonte, si manifesteranno le opportunità legate al Pnrr e agli altri fondi della progettazione europea. Tre anni per continuare a lavorare insieme. Tre anni la durata dell'accordo. Con particolare attenzione per misure regionali, ma anche strumenti nazionali e comunitari (che poi transitano proprio dagli uffici della Regione). Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo - dice Michele Vietti, presidente di Finpiemonte -. Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio. Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto - aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte -. Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al team attrazione della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale. Finpiemonte non può più stare chiusa in un palazzo. Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità. Tra gli effetti di questo nuovo accordo, un'azione mirata (e periodica) per aggiornare e formare le aziende sulle possibilità a disposizione. Inoltre, Finpiemonte e Confindustria Piemonte puntano a collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di raccolta fondi e finanziamenti.



ANSA.it • Piemonte • **Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese**

Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese

Accordo con Confindustria per gestire insieme risorse in arrivo

Redazione ANSA

TORINO

23 maggio 2022

19:05

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 23 MAG - La Finpiemonte, finanziaria della Regione Piemonte, potrebbe avere 90 milioni in più da utilizzare per investimenti di sviluppo. Si tratta di risorse previste da vecchi bandi e non assegnate, ma per sbloccarle occorre il via libera della Regione. E' una cifra significativa che si aggiungerebbe ai 160 milioni previsti da bandi aperti, ai cospicui fondi europei della programmazione 2021-2027, in arrivo entro la fine dell'anno, e alle risorse del Pnrr. E' emerso nell'incontro in cui Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato un accordo triennale, a dodici anni dalla prima convenzione, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio anche attraverso strumenti finanziari alternativi, come piattaforme fintech, fondi di equity, strumenti di private debt.

"Il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che le risorse siano ben indirizzate e che rispondano a una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo. Sui fondi strutturali 2014-2020 il 70% delle domande ha richiesto integrazioni, vogliamo semplificare e ridurre i tempi" spiega Michele Vietti, presidente di Finpiemonte. "E' una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono complesse e la sinergia pubblico-privato è un concreto valore aggiunto" sottolinea Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte. "Finpiemonte avrà un ruolo strategico molto più del passato - sottolinea il presidente della Regione Alberto Cirio - e per questo è fondamentale che vada sul campo a fianco delle imprese. Il protocollo è la codificazione dell'impegno reciproco a lavorare insieme. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Bisogna muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



23 MAGGIO, 18:59

BASKET, L'ALLENATORE DA' UNO SCHIAFFO A UNA GIOCATRICE 17ENNE PER UN TIRO SBAGLIATO



—AUDIOPRESS—

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

Finpiemonte, 90 milioni da sbloccare per le imprese

23 Maggio 2022 admin piemonte 0



Accordo con Confindustria per gestire insieme risorse in arrivo



« **PREVIOUS**
 Ucraina, Salvini "Rischiamo
 catastrofe a livello planetario"

NEXT »
 Castagnole Monferrato: trovato
 un uomo morto in casa, era
 deceduto da giorni



CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

CASELLE - Elezioni: con quella di Andrea Fontana si chiude il cerchio delle presentazioni delle liste

VOLPIANO - Dopo due anni di stop torna la Bicicletta ecologica (FOTO)

CALUSO - Successo per la prima serata di "Storie d'acqua e di vino"

Città della Salute di Novara: arrivano altri 100 milioni di euro

Cuneo, l'anno di servizio civile al Parco Fluviale di Eleonora, Cristina ed Enrico

META

- Accedi
- Feed dei contenuti
- Feed dei commenti
- WordPress.org

TAG

- ASTI
- BIELLA
- CARABINIERI
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DE MURO
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- IN EVIDENZA
- ITALPRESS
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI

FILTRA PER ZONE ▾

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA APPUNTAMENTI EVENTI SPORT ARTE LAVORO

**EssenzialMente**
-SERVIZI AL LAVORO-Scopri le opportunità
di lavoro23/05/2022 **ECONOMIA**

Nuova convenzione tra Finpiemonte e Confindustria per il sostegno alle imprese

CONDIVIDI



A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato oggi a Torino un nuovo accordo triennale. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio piemontese. Tre gli ambiti individuati: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attività di animazione economica.

“Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo”



dichiara Michele Vietti, presidente di Finpiemonte. "Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio" aggiunge.

"Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto" chiarisce Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte. "Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale".

"Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato sottolinea il presidente della Regione Piemonte - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità".

Nel primo ambito ricadono le misure affidate a Finpiemonte, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari. I due enti si impegnano a promuovere ulteriormente tali strumenti mediante tavoli tecnici, seminari, eventi pubblici dedicati alle imprese interessate. Sul fronte della formazione e orientamento sarà organizzato un percorso ad hoc, con cadenza periodica, rivolto alle associazioni territoriali di Confindustria in Piemonte, per migliorare le competenze degli operatori che forniranno assistenza ai potenziali beneficiari.

Per quanto invece concerne le misure emanate a livello nazionale e comunitario, Finpiemonte e Confindustria Piemonte si impegnano a collaborare per aumentare la consapevolezza sul panorama delle opportunità rivolte alle imprese. Anche su questo fronte, l'obiettivo è trasferire le conoscenze ai potenziali beneficiari, tramite attività di promozione congiunta.

Infine, Finpiemonte e Confindustria Piemonte si prefiggono di collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di fund raising.

Si vuole così anche estendere la collaborazione con il sistema bancario per stimolare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'offerta di credito, anche nell'ottica di sviluppo di progetti di partenariato territoriale pubblico-privato per infrastrutture sociali, assistenza sociosanitaria, educazione/formazione e turismo. L'accordo triennale si rinnoverà tacitamente di anno in anno e costituisce base per intese più ampie, alla luce delle esigenze e delle opportunità che potrebbero maturare in futuro.



CRONACA

Domenica di follia a Borgaro: dirigente gialloblù colpisce con una testata un calciatore avversario

GUARDA LE ALTRE FOTO

Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e risorse Ue le imprese piemontesi rinnovano l'a

Nuova convenzione, a 12 anni di distanza da quella precedente, tra Confindustria e Finpiemonte. Cirio: "Non bisogna più rimanere chiusi dentro i palazzi" Dodici anni dopo, l'alleanza tra Regione e tessuto produttivo trova nuovo slancio. Lo strumento è il rinnovo della convenzione tra Confindustria Piemonte e Finipiemonte, la "finanziaria" regionale, che di fatto ha la supervisione su credito, fondi e risorse. Una scelta non casuale, visto che a breve, all'orizzonte, si manifesteranno le opportunità legate al Pnrr e agli altri fondi della progettazione europea. Tre anni la durata dell'accordo. Con particolare attenzione oper misure regionali, ma anche strumenti nazionali e comunitari (che poi transitano proprio dagli uffici della Regione). Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo - dice Michele Vietti, presidente di Finpiemonte -. Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio. Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto - aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte -. Abbiamo condiviso opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al team attrazione della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale . Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità . Tra gli effetti di questo nuovo accordo, un'azione mirata (e periodica) per aggiornare e formare le aziende sulle possibilità a disposizione. Inoltre, Finpiemonte e Confindustria Piemonte puntano a collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di raccolta fondi e finanziamenti.



CONFINDUSTRIA
Piemonte[CHI SIAMO](#)[LOBBY](#)[EEN - EUROPA](#)[COMUNICAZIONE](#)[PNRR](#)[DOCUMENTAZIONE](#)[Home](#) / [Comunicazione](#) / [Comunicati stampa e news](#)

/ NUOVA CONVENZIONE TRA FINPIEMONTE E CONFINDUSTRIA PIEMONTE SOSTEGNO DELLE IMPRESE TRAMITE FINANZA, CREDITO E FONDI PUBBLICI

Lunedì, 23 Maggio 2022 16:36

NUOVA CONVENZIONE TRA FINPIEMONTE E CONFINDUSTRIA PIEMONTE SOSTEGNO DELLE IMPRESE TRAMITE FINANZA, CREDITO E FONDI PUBBLICI

Vietti: “Si attiva un’efficace sinergia pubblico-privato per lo sviluppo economico”

Gay: “Il protocollo rappresenta un’opportunità concreta per le imprese piemontesi”

A dodici anni dalla prima convenzione, **Finpiemonte** e **Confindustria Piemonte** hanno siglato oggi a Torino un nuovo accordo triennale. L’obiettivo è sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio piemontese. Tre gli ambiti individuati: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attività di animazione economica.

“Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo” dichiara **Michele Vietti**, presidente di Finpiemonte. “Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un’efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio” aggiunge.

“Il rinnovo e l’aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l’economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto” dichiara **Marco Gay**, presidente di Confindustria Piemonte. “Abbiamo condiviso l’opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al ‘team attrazione’ della Regione Piemonte per l’attrazione e l’accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale” aggiunge.

“Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato – sottolinea il presidente della Regione Piemonte - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità.” aggiunge.

Nel primo ambito ricadono le misure affidate a Finpiemonte, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari. I due enti si impegnano a promuovere ulteriormente tali strumenti mediante tavoli tecnici, seminari, eventi pubblici dedicati alle imprese interessate. Sul fronte della formazione e orientamento sarà organizzato un percorso ad hoc, con cadenza periodica, rivolto alle associazioni territoriali di Confindustria in Piemonte, per migliorare le competenze degli operatori

che forniranno assistenza ai potenziali beneficiari.

Per quanto attiene le misure emanate a livello nazionale e comunitario, Finpiemonte e Confindustria Piemonte si impegnano a collaborare per aumentare la consapevolezza sul panorama delle opportunità rivolte alle imprese. Anche su questo fronte, l'obiettivo è trasferire le conoscenze ai potenziali beneficiari, tramite attività di promozione congiunta.

Infine, Finpiemonte e Confindustria Piemonte si prefiggono di collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di fund raising. Si vuole così anche estendere la collaborazione con il sistema bancario per stimolare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'offerta di credito, anche nell'ottica di sviluppo di progetti di partenariato territoriale pubblico-privato per infrastrutture sociali, assistenza sociosanitaria, educazione/formazione e turismo. L'accordo triennale si rinnoverà tacitamente di anno in anno e costituisce base per intese più ampie, alla luce delle esigenze e delle opportunità che potrebbero maturare in futuro.

Ufficio stampa Finpiemonte

Giovanna Bossi Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. +39 366 6764641

Ufficio stampa Confindustria Piemonte

Isabella Antonetto Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Jan Pellissier 347 7845273

Finpiemonte è una società in house della Regione Piemonte istituita con legge regionale 26 luglio 2007, con il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio. Agisce come investitore istituzionale in operazioni e iniziative che abbiano ricadute sul territorio, utilizzando le risorse del proprio capitale come leva per attivare ulteriori risorse private e istituzionali. Oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti agevolati in qualsiasi forma a valere su fondi pubblici, può inoltre svolgere attività inerenti progettazione, promozione e realizzazione di iniziative a sostegno della competitività del sistema economico piemontese. Finpiemonte detiene e gestisce partecipazioni societarie in realtà territoriali soprattutto nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

Confindustria Piemonte è stata costituita nel 1973 dalle Associazioni Industriali territoriali del Piemonte. Rappresenta oltre 5.500 imprese e 265.000 addetti a livello regionale, gestisce il coordinamento regionale su credito e finanza composto dai referenti delle otto associazioni industriali territoriali del Piemonte, anche finalizzato a favorire la collaborazione con il sistema creditizio territoriale. Confindustria Piemonte è partner della rete Enterprise Europe Network (EEN), la più grande rete europea di sostegno alle PMI per l'internazionalizzazione.

Download allegati:

[Rinnovo Protocollo Finpiemonte Confindustria Piemonte \(PDF\)](#)

[Michele Vietti e Marco Gay firma](#)

[foto firma 2](#)

CONTATTI

Via Vincenzo Vela, 23

10128 TORINO

T +39 011 549246

F +39 011 5175204

confindustria.piemonte@confindustria.piemonte.it

[Informativa Privacy](#)

[Informativa Cookies](#)

SOCIAL**CHI SIAMO**

Struttura

LOBBY

Politiche industriali

EEN - EUROPA**COMUNICAZIONE**

Comunicati stampa e

PNRR

Ultimi aggiornamenti

DOCUMENTAZIONE

Circolari

TORINO
OUTLET VILLAGE
ARCUS REAL ESTATE

SUMMER BLACK WEEKEND

DAL 27 AL 29 MAGGIO

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA sul
nostro sito



PRENDI CUOTA

CREDI ANCHE TU NELLA CLIVENSE

Sergio Pellerin #31

CAMPAGNA EQUITY CROWDFUNDING



campus

AFFITACI
LA TUA
CASA!



Grugliasco24.it

Notizie - Opinioni - Immagini

MOTORI

Scopri l'USATO SICURO
della provincia di Torino

Scopri di più

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia e lavoro](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Cultura](#) [Sanità](#) [Viabilità e trasporti](#) [Scuola e formazione](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

[Grugliasco](#) [Torino](#) [Collegno](#) [Rivoli](#) [Alpignano](#) [Pianezza](#) [Venaria](#) [Regione](#) [Europa](#)

ABBONATI

[/ ECONOMIA E LAVORO](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA



ADESSO
28 °C



MAR 24
16.9 °C
24.4 °C



MER 25
15.6 °C
23.5 °C

@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Pronto condominio

Fotogallery

Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Cronaca

Dramma della funivia Stresa-Mottarone, il bilancio delle vittime si aggrava: 14 i morti



1 ANNO FA

Cronaca

Funivia Stresa-Mottarone, dramma senza fine: è morto uno dei due bimbi ricoverati a Torino



1 ANNO FA

Cronaca

Tori in fuga dalla Mandria, incidente nella notte: auto distrutta, morto un animale

[Leggi tutte le notizie](#)



ECONOMIA E LAVORO | 23 maggio 2022, 17:08

Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e risorse Ue le imprese piemontesi rinnovano l'alleanza con la Regione



Nuova convenzione, a 12 anni di distanza da quella precedente, tra Confindustria e Finpiemonte. Cirio: "Non bisogna più rimanere chiusi dentro i palazzi"



Il momento della firma tra il presidente di Finpiemonte, Michele Vietti e il presidente di Confindustria, Marco Gay



Dodici anni dopo, l'alleanza tra Regione e tessuto produttivo trova nuovo slancio. Lo strumento è il rinnovo della convenzione tra **Confindustria Piemonte** e **Finpiemonte**, la "finanziaria" regionale, che di fatto ha la supervisione su credito, fondi e risorse. Una scelta non casuale, visto che a breve, all'orizzonte, si manifesteranno le opportunità legate al Pnrr e agli altri fondi della **progettazione europea**.

Tre anni per continuare a lavorare insieme

Tre anni la durata dell'accordo. Con particolare attenzione oper misure regionali, ma anche strumenti nazionali e comunitari (che poi transitano proprio dagli uffici della Regione). "Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo - dice Michele Vietti, presidente di Finpiemonte -. Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di



IN BREVE

🕒 lunedì 23 maggio

Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e risorse Ue le imprese piemontesi rinnovano l'alleanza con la Regione (h. 17:08)



🕒 domenica 22 maggio

Rc auto, Torino la seconda provincia più cara del Nord Ovest (h. 16:22)



🕒 sabato 21 maggio

Nasce a Rivoli il nuovo centro di assistenza meccanica Suzuki Point, Piaggio Commercial e Unipol Service (h. 15:30)



assicurare il futuro del territorio”.

“Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto - aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte -. Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire all' 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale”.

Finpiemonte non può più stare chiusa in un palazzo

“Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità”.

Tra gli effetti di questo nuovo accordo, un'azione mirata (e periodica) per aggiornare e formare le aziende sulle possibilità a disposizione. Inoltre, Finpiemonte e Confindustria Piemonte puntano a collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di raccolta fondi e finanziamenti.



Massimiliano Scullo



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:



Oltre 30 milioni di nuovi ristori dalla Regione alle categorie danneggiate dal Covid e dai rincari energetici
(h. 14:33)



Settore Oil & Gas, il partner di fiducia per l'industria è CAAST
(h. 12:15)



🕒 venerdì 20 maggio

Hydro 2022, grande successo per CAAST
(h. 11:15)



L'Unione Europea torna ad assumere: il 24 maggio scade il bando per diventare assistenti di lingua Italiana
(h. 10:15)



🕒 mercoledì 18 maggio

Il Piemonte guarda oltre l'elettrico, Cirio: "Progetto bandiera da 70 milioni per essere Idrogeno Valley"
(h. 13:35)



Saluzzo, il vino Quagliano festeggia i 300 anni con degustazioni, cultura e musica
(h. 12:30)



🕒 martedì 17 maggio

Superbonus, Confartigianato lancia l'allarme: "E' di nuovo caos, penalizzate 50.000 imprese"
(h. 10:08)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)



0422 1695358

[Iscrizione Gratuita](#)[Login](#)[PLUS1](#)[\\$](#)[Titoli di Stato](#)[Lista Broker](#)[Materie Prime](#)[Forex](#)[Panoramica](#)[Rating](#)[Ricerca Quotazioni](#)

Gentili Clienti, Vi informiamo che il servizio di assistenza per via Telefonica e chat sarà temporaneamente sospeso fino al giorno 27 Maggio, vi preghiamo di contattarci via email a support@advfn.it per ogni evenienza.

Confindustria Piemonte: nuova convenzione con Finpiemonte

23 Maggio 2022 - 05:06PM

MF Dow Jones (Italiano)

[Stampa](#)[Tweet](#)[Share](#)

A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato oggi a Torino un nuovo accordo triennale.

L'obiettivo, si legge in una nota, è sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio piemontese. Tre gli ambiti individuati: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attività di animazione economica.

"Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo" dichiara Michele Vietti, presidente di Finpiemonte. "Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio" aggiunge.

"Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto" dichiara Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte. "Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale" aggiunge.

"Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità." aggiunge.

Ide

MF-DJ NEWS

2316:51 mag 2022

(END) Dow Jones Newswires

May 23, 2022 10:51 ET (14:51 GMT)

Copyright (c) 2022 MF-Dow Jones News Srl.



La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2022](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#) [Preferenze di consenso](#) [Chi Siamo](#)

[ADVFN UK](#) [Investors Hub](#) [ADVFN Italy](#) [ADVFN Australia](#) [ADVFN Brazil](#)

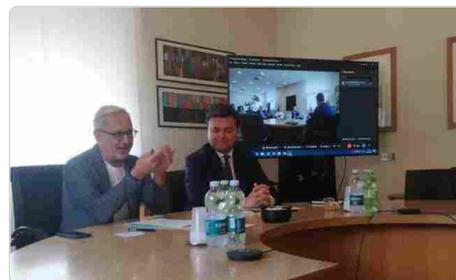
[ADVFN Canada](#) [ADVFN Germany](#) [ADVFN Japan](#) [ADVFN Mexico](#)

[ADVFN France](#) [ADVFN US](#)

P: V:it D:20220523 15:41:30

Sostegni alle imprese: siglato accordo tra Finpiemonte e Confindustria

PIEMONTE - 23-05-2022 -- A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato oggi a



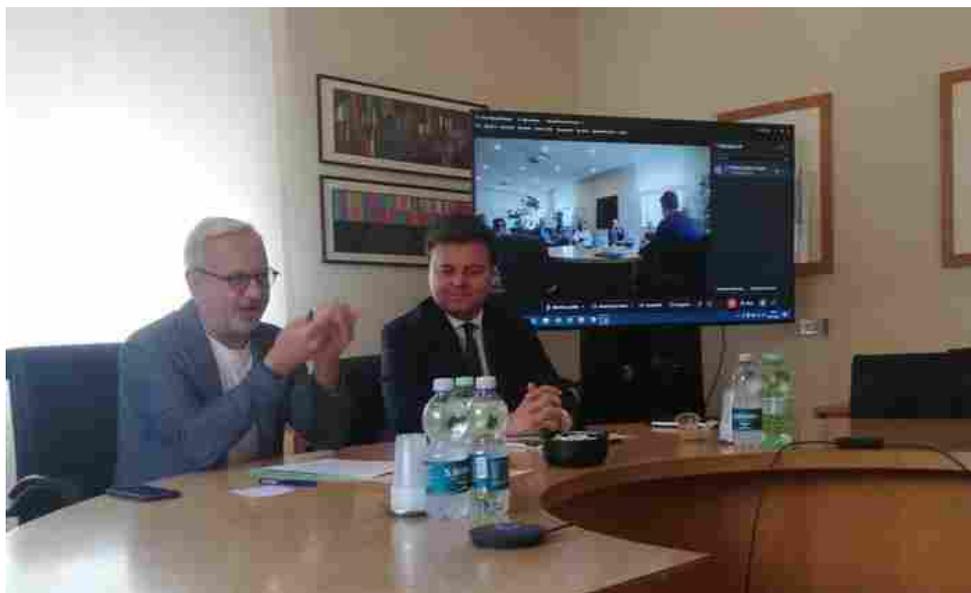


ECONOMIA E LAVORO - 23 maggio 2022, 17:08

Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'alleanza con la Regione



Nuova convenzione, a 12 anni di distanza da quella precedente, tra Confindustria e Finpiemonte. Cirio: "Non bisogna più rimanere chiusi dentro i palazzi"



Il momento della firma tra il presidente di Finpiemonte, Michele Vietti e il presidente di Confindustria, Marco Gay



Dodici anni dopo, l'alleanza tra Regione e tessuto produttivo trova nuovo slancio. Lo strumento è il rinnovo della convenzione tra Confindustria Piemonte e Finpiemonte, la "finanziaria" regionale, che di fatto ha la supervisione su credito, fondi e risorse. Una scelta non casuale, visto che a breve,

all'orizzonte, si manifesteranno le opportunità legate al Pnrr e agli altri fondi della progettazione europea.

Tre anni per continuare a lavorare insieme

Tre anni la durata dell'accordo. Con particolare attenzione oper misure regionali, ma anche strumenti nazionali e comunitari (che poi transitato proprio dagli uffici della Regione). "Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo - dice Michele Vietti, presidente di Finpiemonte -. Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio".

"Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto - aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte -. Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale".

Finpiemonte non può più stare chiusa in un palazzo

"Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità".

Tra gli effetti di questo nuovo accordo, un'azione mirata (e periodica) per aggiornare e formare le aziende sulle possibilità a disposizione. Inoltre, Finpiemonte e Confindustria Piemonte puntano a collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di raccolta fondi e finanziamenti.



Massimiliano Scullo



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:



HOME



INDIETRO



REDAZIONE PUBBLICITÀ INVIA COMUNICATO SCRIVI AL DIRETTORE RSS PREMIUM

TORINO
OUTLET VILLAGE
ARCUS REAL ESTATE

SUMMER BLACK WEEKEND

DAL 27 AL 29 MAGGIO

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA sul nostro sito **SCEGLI LA GESTIONE PIÙ AFFIDABILE** → **Presentaci il tuo appartamento!** **AFFITACI LA TUA CASA!**



Notizie - Opinioni - Immagini

NUOVA CS X HYBRID PLUG-IN

SCOPRI DI PIÙ

LA PROMO PENSATA PER TE CON ZERO STRESS

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Salute Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

Torino Pinerolo Val Pellice Val Chisone Val Germanasca Val Lemina Val Noce Pianura Dintorni Regione

ABBONATI

ECONOMIA E LAVORO

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ADESSO
22.2°C

MAR 24
16.5°C
23.6°C

MER 25
14.7°C
21.8°C

@Datameteo.com

COMPACTUP per iscrizioni www.coopstartup.it

ECONOMIA E LAVORO | 23 maggio 2022, 17:08

Finanza, credito e fondi pubblici: tra Pnrr e fondi Ue le imprese di alleano con la Regione. E "vedono" 90 milioni extra



Nuova convenzione, a 12 anni di distanza da quella precedente, tra Confindustria e Finpiemonte. E si potrebbero sbloccare presto nuove risorse rimaste ferme. Cirio: "Non bisogna più rimanere chiusi dentro i palazzi"



Il momento della firma tra il presidente di Finpiemonte, Michele Vietti e il presidente di Confindustria, Marco Gay

EXPO6
MATTONCINO
DUE MILAVENTIDUE
28/29 MAGGIO
Le due valli
CENTRO COMMERCIALE
Via S. Maria Maddalena, 2 Pinerolo (TO)

HONDA Nuova **JAZZ** e-HEV
Go Full on Hybrid
Concessionaria ufficiale **Isoardi Cavour** **RICHIEDI UN PREVENTIVO**

La gamma del **Burro** in incanto
100% compostabile
rispetta l'ambiente e tutela
la sicurezza alimentare

inalpi
LATTERIE **inalpi**

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

- Ambiente e Natura
- Pronto condominio
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Dramma della funivia
Stresa-Mottarone, il
bilancio delle vittime
si aggrava: 14 i morti



1 ANNO FA

Economia e lavoro
Regione e addetti ai lavori: ecco il "piano" per far ripartire il turismo piemontese, mettendo al bando l'abusivismo



1 ANNO FA

Economia e lavoro
Proroga del blocco licenziamenti, Confindustria contro il Governo: "Prolunga incertezza imprese"

[Leggi tutte le notizie](#)



Dodici anni dopo, l'alleanza tra Regione e tessuto produttivo trova nuovo slancio. Lo strumento è il rinnovo della convenzione tra **Confindustria Piemonte** e **Finpiemonte**, la "finanziaria" regionale, che di fatto ha la supervisione su credito, fondi e risorse. Una scelta non casuale, visto che a breve, all'orizzonte, si manifesteranno le opportunità legate al Pnrr e agli altri fondi della progettazione europea.

Intanto, dicono da Finpiemonte, potrebbero presto essere sbloccati 90 milioni rimasti fermi negli anni passati. E che si potrebbero aggiungere ai 160 previsti nei bandi già aperti.

Tre anni per continuare a lavorare insieme

Tre anni la durata dell'accordo. Con particolare attenzione oper misure regionali, ma anche strumenti nazionali e comunitari (che poi transitato proprio dagli uffici della Regione). "Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo - dice Michele Vietti, presidente di Finpiemonte -. Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio".

"Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto - aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte -. Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale".

Finpiemonte non può più stare chiusa in un palazzo

"Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità".

Tra gli effetti di questo nuovo accordo, un'azione mirata (e periodica) per aggiornare e formare le aziende sulle possibilità a disposizione. Inoltre, Finpiemonte e Confindustria Piemonte puntano a collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di raccolta fondi e finanziamenti.

IN BREVE

🕒 lunedì 23 maggio

Finanza, credito e fondi pubblici: tra Pnrr e fondi Ue le imprese di alleato con la Regione. E "vedono" 90 milioni extra
(h. 17:08)



Torniamo a sorridere senza mascherina: i consigli del Dottor Puzilli per un sorriso brillante con lo sbiancamento professionale
(h. 13:15)



🕒 domenica 22 maggio

Rc auto, Torino la seconda provincia più cara del Nord Ovest
(h. 16:22)



A Saluzzo Il Quagliano compie 300 anni
(h. 13:00)



🕒 sabato 21 maggio

Nasce a Rivoli il nuovo centro di assistenza meccanica Suzuki Point, Piaggio Commercial e Unipol Service
(h. 15:30)



Oltre 30 milioni di nuovi ristori dalla Regione alle categorie danneggiate dal Covid e dai rincari energetici
(h. 14:33)



Settore Oil & Gas, il partner di fiducia per l'industria è CAAST
(h. 12:15)



🕒 venerdì 20 maggio

Hydro 2022, grande successo per CAAST
(h. 11:15)



L'Unione Europea torna ad assumere: il 24 maggio scade il bando per diventare assistenti di lingua Italiana
(h. 10:15)



🕒 giovedì 19 maggio

Luserna San Giovanni capitale del cioccolato con le nocchie
(h. 19:29)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

ENX Milan - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

CONFINDUSTRIA PIEMONTE: NUOVA CONVENZIONE CON FINPIEMONTE

23/05/2022 16:51

MILANO (MF-DJ)--A dodici anni dalla prima convenzione, Finpiemonte e Confindustria Piemonte hanno siglato oggi a Torino un nuovo accordo triennale. L'obiettivo, si legge in una nota, e' sostenere lo sviluppo delle imprese sul territorio piemontese. Tre gli ambiti individuati: misure regionali; strumenti nazionali e comunitari; progetti e attivita' di animazione economica. "Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici e' fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo2 dichiara Michele Vietti, presidente di Finpiemonte. "Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentira' di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio" aggiunge. "Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunita' concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto" dichiara Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte. "Abbiamo condiviso l'opportunita' che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale" aggiunge. "Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto piu' di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte - perche' cio' sia possibile e' fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, e' un passaggio importante. Siamo in un periodo che portera' molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi piu' che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunita'." aggiunge. Ide MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

pubblicita'

ECONOMIA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CALCIO GIOVANILE CULTURA TEMPO LIBERO METEO PIEMONTE VIDEO

ULTIMA ORA

Le notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

Vietti batte cassa: «Caro Cirio, i fondi Ue mai usati, diamoli alle aziende»

di Christian Benna

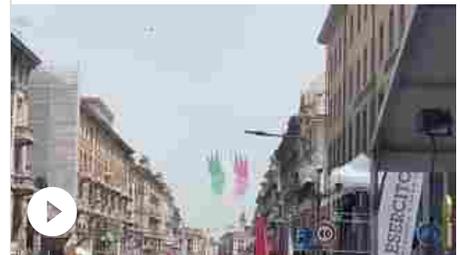
Il presidente di Finpiemonte alla Regione: Ci sono 90 milioni di risorse ora congelate



Michele Vietti «batte cassa» in Regione. «Ci sono 80-90 milioni di vecchi fondi di bandi Ue e regionali non utilizzati. La norma prevede il ritorno all'ente pubblico, ma sarebbe un peccato non destinarli ai soggetti che possono farli fruttare: le imprese». Ieri l'ex vicepresidente del Csm, **da sei mesi alla guida della finanziaria regionale, Finpiemonte**, oltre che di quella lombarda, Finlombardia, ha firmato un accordo triennale insieme a **Confindustria Piemonte, presieduta da Marco Gay**, per rafforzare gli strumenti in favore del tessuto produttivo. A margine dell'intesa la richiesta diretta al governatore **Alberto Cirio**: «Abbiamo circa 100 milioni di euro in bandi aperti e 130 in fase di rendicontazione, se riuscissimo a scongelare gli 80 milioni potremo contare su una potenza di fuoco da 300 milioni in grado di avere un effetto leva con moltiplicatori molto più elevati». Senza contare quelli che potrebbero arrivare dal Pnrr, stimati intorno a 600 milioni per sei anni.

Presidente Vietti la coperta è sempre corta, per tutti. Che le ha risposto Cirio?

CORRIERE TV



Il tricolore sfreccia per la prima volta nel cielo di Cuneo - [Video](#)

Le Frece Tricolori hanno sorvolato la città

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



«Ci sta ragionando, cercando di trovare una soluzione. Ma il governatore è d'accordo: le imprese oggi vanno sostenute in tutti i modi».

La Regione sostiene anche che avete costi eccessivi. Finpiemonte invece chiede più risorse per poter operare sul mercato con nuovi prodotti per le aziende.

«Si tratta di due temi diversi. Da un lato c'è il tema della riduzione dei costi di struttura, che si ottiene riorganizzando alcuni processi amministrativi e gestionali e affidandosi sempre di più alla digitalizzazione e all'automazione. Dall'altro lato c'è la necessità di dotare la finanziaria delle risorse necessarie per svolgere al meglio il proprio ruolo di catalizzatore di interessi pubblici e privati e di investitore istituzionale, con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva»

Qual è lo stato di salute di Finpiemonte?

«Negli ultimi anni Finpiemonte è stata spesso oggetto di polemiche, soprattutto a causa delle vicende giudiziarie che l'hanno coinvolta. Anche il rapporto con Regione Piemonte si era fatto difficoltoso. Nei primi sei mesi alla guida di Finpiemonte il nuovo Cda ha riavviato un dialogo costruttivo con il socio istituzionale e riorganizzato alcuni processi che avevano necessità di essere strutturati e migliorati. Mi riferisco in particolare alla Pianificazione e ai Controlli».

Come si chiude il bilancio del 2021?

«Il bilancio 2021 chiude con un risultato di conto economico positivo; per i prossimi anni si cercherà di garantire l'equilibrio della gestione caratteristica della Società, operando sia sul fronte dell'ulteriore qualificazione delle attività, sia sul fronte del rispetto del regime di congruità, che comporta l'applicazione di tariffe di mercato e la razionalizzazione dei costi».

Che ruolo avrà Finpiemonte nella gestione dei fondi del Pnrr e nella programmazione bandi Ue 21-27?

«La programmazione dei nuovi fondi strutturali è ormai in fase di avvio e Finpiemonte avrà un ruolo importante, specie nella gestione delle risorse POR FESR per aumentare la competitività delle imprese, soprattutto delle Pmi, con interventi a sostegno dell'innovazione e della transizione ecologica. Finpiemonte potrà operare anche nella gestione di strumenti in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, come il Basket Bond e il Fondo Rotativo Imprese regionale. Sul PNRR è aperto un confronto con la Regione. Le risorse sono molte e ci sarà certamente necessità di un'azione sul territorio per garantire che siano ben indirizzate e gestite in modo efficace».

Incagli e sofferenze. A che punto siete?

«L'attività di erogazione dei finanziamenti non ha un impatto diretto sul bilancio di Finpiemonte. I cosiddetti NPL sono crediti deteriorati, in parte anche molto risalenti, su finanziamenti concessi a valere su bandi regionali che Finpiemonte aveva in gestione. Il dato complessivo è del tutto in linea con un tasso fisiologico di deterioramento dei crediti ed è pari a circa il 6% del volume complessivo di finanziamenti erogati (pari a 2 miliardi). Finpiemonte sta svolgendo un confronto serrato con il sistema bancario. Abbiamo già recuperato circa 18 milioni di euro e altri 10 milioni pensiamo

di incassarli entro l'anno».

Mariateresa Buttigliengo è direttore ad interim per sei mesi.

Quando il nome del nuovo Dg?

«Nelle scorse settimane il Cda ha valutato le candidature pervenute e entro il mese di giugno verrà assunta una decisione finale. È importante che Finpiemonte possa contare su una governance stabile e competente, soprattutto in vista delle sfide dei prossimi anni, tra fondi strutturali e PNRR».

Su Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici: [instagram.com/corriere.torino](https://www.instagram.com/corriere.torino)

La newsletter del Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

23 maggio 2022 (modifica il 23 maggio 2022 | 22:37)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e commenta

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

[Fotogallery](#)[Videogallery](#)[Stadio Aperto](#)[Backstage](#)[Immortali](#)[Il Punto di Beppe Gandolfo](#)[Nuove Note](#)[Fashion](#)[L'oroscopo di Corinne](#)[Ambiente e Natura](#)[Storie sotto la Mole](#)[Viaggia sicuro con Evolgo](#)[Felici e veloci](#)[Idee In Sviluppo](#)[Quattro chiacchiere in giardino](#)[Il Salotto di Madama Giovanna](#)[Macaluso Fabiana Contemporary Artist](#)[Motori](#)[Dalla padella alla brace](#)[E poe...sia!](#)[Pronto condominio](#)[OsservaTorino](#)[Conversazioni](#)[I racconti del vento](#)[Eterna giovinezza](#)[Sentieri dei Frescanti](#)[I corsivi di Virginia](#)[Special Olympics](#)

ECONOMIA E LAVORO | 23 maggio 2022, 17:08

Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'alleanza con la Regione

Nuova convenzione, a 12 anni di distanza da quella precedente, tra Confindustria e Finpiemonte. Cirio: "Non bisogna più rimanere chiusi dentro i palazzi"



Il momento della firma tra il presidente di Finpiemonte, Michele Vietti e il presidente di Confindustria, Marco Gay

Dodici anni dopo, l'alleanza tra Regione e tessuto produttivo trova nuovo slancio. Lo strumento è il rinnovo della convenzione tra **Confindustria Piemonte** e **Finipemonte**, la "finanziaria" regionale, che di fatto ha la supervisione su credito, fondi e risorse. Una scelta non casuale, visto che a breve, all'orizzonte, si manifesteranno le opportunità legate al Pnrr e agli

IN BREVE

🕒 lunedì 23 maggio

Finanza, credito e fondi pubblici: in vista di Pnrr e fondi Ue le imprese piemontesi rinnovano l'alleanza con la Regione
(h. 17:08)



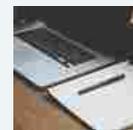
"Le parole giuste": Intesa Sanpaolo presenta una guida per comunicare il mondo della disabilità
(h. 15:53)



Appalti Università, l'accusa di Filccams e Flc Cgil: "Non si può vincere sulle spalle dei lavoratori"
(h. 15:30)



Lavorare da casa è possibile. Anche part-time per integrare le entrate. Informati qui
(h. 14:55)



Torniamo a sorridere senza mascherina: i consigli del Dottor Puzzilli per un sorriso brillante con lo sbiancamento professionale
(h. 13:15)



Raggiunto l'accordo per l'integrativo aziendale alla Azimut Benetti di Avigliana
(h. 12:58)



ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Traficante lascia la presidenza del Cai Pinerolo con l'auspicio che la sezione torni a ringiovanire



Attualità
Quasi 150 volontari impegnati a ripulire dai rifiuti della plastica il parco del Meisino e il Valentino



Attualità
Nichelino-Stupinigi-Vinovo
Nichelino, Sara Sibona la candidata sindaco del Polo delle Primarie per il voto d'autunno

[Leggi tutte le notizie](#)

altri fondi della progettazione europea.

Tre anni per continuare a lavorare insieme

Tre anni la durata dell'accordo. Con particolare attenzione oper misure regionali, ma anche strumenti nazionali e comunitari (che poi transitato proprio dagli uffici della Regione). "Nel contesto attuale in cui ci sono molte risorse a disposizione, dal Pnrr e dai fondi strutturali, il confronto tra le istituzioni e gli operatori economici è fondamentale per garantire che tali risorse siano ben indirizzate e che rispondano ad una strategia unitaria di sviluppo di medio-lungo periodo - dice Michele Vietti, presidente di Finpiemonte -. Il protocollo con Confindustria va esattamente in questa direzione e consentirà di attivare un'efficace sinergia tra il pubblico e il privato per promuovere, nel rispetto dei ruoli e delle reciproche prerogative, lo sviluppo di progetti e iniziative sostenibili, in grado di assicurare il futuro del territorio".

"Il rinnovo e l'aggiornamento del protocollo con Finpiemonte rappresenta una opportunità concreta per le imprese piemontesi, che in questi anni difficili anche per l'economia hanno continuato a garantire sviluppo e occupazione. Le sfide che ci aspettano sono molte e complesse in un momento di grande incertezza e la sinergia pubblico-privato che garantisce questo protocollo rappresenta un concreto valore aggiunto - aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte -. Abbiamo condiviso l'opportunità che strumenti finanziari alternativi possono offrire come sostegno ai piani di crescita delle imprese. In questa direzione va anche il lavoro congiunto che potremmo fornire al 'team attrazione' della Regione Piemonte per l'attrazione e l'accompagnamento di nuovi insediamenti produttivi ed il reshoring industriale".

Finpiemonte non può più stare chiusa in un palazzo

"Finpiemonte ha un ruolo strategico e deve continuare ad averlo molto più di quanto non avvenuto in passato - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - perché ciò sia possibile è fondamentale che non stia chiusa in un palazzo, ma vada sul campo a fianco delle imprese. Per questo il documento siglato oggi, la codificazione di questo impegno reciproco a lavorare insieme, è un passaggio importante. Siamo in un periodo che porterà molte risorse sul territorio, dai fondi nazionali a quelli del Pnrr ed europei. Proprio per questo serve oggi più che mai muoversi con ordine per non disperdere questa grande opportunità".

Tra gli effetti di questo nuovo accordo, un'azione mirata (e periodica) per aggiornare e formare le aziende sulle possibilità a disposizione. Inoltre, Finpiemonte e Confindustria Piemonte puntano a collaborare nell'ideazione di strumenti di sostegno alternativi, quali piattaforme fintech, fondi di equity/quasi-equity, strumenti di private debt. L'obiettivo è rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale anche tramite fondi privati e pubblici di cui sosterranno l'attività di raccolta fondi e finanziamenti.



Massimiliano Scullo



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

Torino sente l'eco di grandi eventi: sotto la Mole il decimo forum sull'acustica a settembre 2023
(h. 11:02)



Come scegliere una piattaforma aerea autocarrata?
(h. 09:00)



Karin 1981, fedi nuziali e bomboniere a Torino
(h. 07:00)



domenica 22 maggio

Dire e fare un'impresa sociale: Stranaidea inonda di allegria Parco Dora per il suo compleanno
(h. 19:23)



[Leggi le ultime di: Economia e lavoro](#)